



MARINA MARCOLIN «Viola non è rossa»: paesaggio urbano con camaleonte dell'artista vicentina

Che libri, ragazzi!

Visioni di libertà a misura di bambino

Di letteratura per l'infanzia in Italia si parla solo tre volte l'anno. A Natale, alle cresime, e poi quando c'è la Fiera internazionale del libro per ragazzi». Lo dice un po' sconsolato Antonio Faeti, docente e critico che i libri per i più piccoli li studia e li divulga da una vita. Vero: possibile che sia ancora considerata una cenerentola l'editoria che stimola, educa e forma gran parte del nostro futuro? Non si direbbe, però, in questi gior-

LUCA BALDAZZI

Grande successo per la fiera dei libri per ragazzi di Bologna: meno principesse e più Rodari, con 1200 editori da ben 60 paesi

ni a Bologna. Dove la Fiera che si è appena conclusa, la Francoforte del settore, ha portato 1200 editori ed espositori di 60 Paesi di tutto il mondo: oltre un centinaio gli italiani. E dove la città ha risposto, per non lasciare l'appuntamento confinato negli spazi commerciali degli addetti ai lavori, organizzando per i bambini due rassegne che fanno straripare i libri illustrati e gli scrittori in piazze, musei, biblioteche, palazzi. Con la tre giorni di Bolibri e poi con «Fieri di leggere», la manifestazione promossa dalla storica libreria Giannino Stoppani che proseguirà fino a tutto aprile, sono centinaia gli appuntamenti con giochi, letture animate, mostre, teatro, laboratori creativi.

Una città a misura di bambino, per un mese abbondante. Se l'andazzo corrente è tagliare sulle scuole e considerare i ragazzi solo un «target» di tele-utenti e consumatori come un altro, qui si ritrova chi rema contro. Editori, insegnanti, bibliotecari, famiglie che resistono. Per esempio, come è successo in Fiera, rendendo omaggio a Gianni Rodari a trent'anni dalla morte. Vari eventi, una mostra e un convegno con Faeti e Pino Boero sono stati dedicati allo scrittore, mago e giocoliere delle parole che cambiò i libri per l'infanzia e le favole. Mettendoci dentro meno principi e principesse e più vigili urbani, commessi viaggiatori, gente come noi. «Un classico – spiega Grazia Gotti, la libraia fondatrice delle 'Giannine' – che oggi viene riscoperto soprattutto sul versante dell'illustrazione. Dopo Munari, Altan e tanti altri, nuove